

Tasse portuali, i porti liguri non le aumentano

Chiara presa di posizione dei tre presidenti dei porti liguri dopo il via libera alla misura che prevede l'azzeramento delle tasse portuali e di ancoraggio per l'anno in corso e per il 2011, contenuta nel decreto Mille proroghe.

"Noi non abbiamo aumentato le tasse quando potevamo farlo, ma non riteniamo neppure di abbassarle in questo frangente. Gli utili generati dai porti liguri sono serviti e serviranno per fare gli investimenti senza i quali non potranno crescere". Rino Canavese, presidente dell'Autorità portuale di Savona, Lorenzo Forcieri, presidente del porto di La Spezia, e Luigi Merlo di quello di Genova hanno

ribadito compatti il loro dissenso nei confronti di una misura governativa che rischierebbe di bloccare la strategia di investimenti che punta al necessario potenziamento delle infrastrutture portuali.

Se applicata, infatti, secondo i tre presidenti metterebbe in difficoltà la competitività della portualità italiana rispetto ai mercati internazionali.

"Con l'autonomia finanziaria ancora al palo e senza finanziamenti", è stato affermato da Canavese, Forcieri e Merlo, "è impossibile pensare ad una crescita dei porti e ad avere un ruolo più incisivo nel panorama economico europeo".

(12 febbraio 2010)



2010